

Saluto a nome della Presidenza ai “lunedì formativi”

di Chiara Sancin, segretaria unitaria Azione Cattolica Diocesi di Roma

“Da Corpo a corpo” per abbassarsi, sfiorare, abbracciare, sollevare, mangiare. Sono tutti verbi che articolano la nostra umanità.

Il cardinale chiede di respirare per ascoltare lo Spirito, uscire incontrare, abbracciare. In queste linee si inseriscono i verbi dell’umano del corpo a corpo dell’evangelizzazione che ha nel “tu per tu” il senso del nostro servizio.

Servire e dare la vita, servire è dare la vita, è il senso del seme che solo se muore dà frutto in senso evangelico.

E’ infatti un po’ morire anche per noi, per me e per Marco, il nuovo presidente con cui insieme abbiamo accompagnato il Settore Adulti in questi anni, aver lasciato il Settore Adulti per un frutto sicuro che viene messo nelle mani di Dio per un frutto maggiore.

Tanta strada è stata fatta e tanto c’è ancora da “fare e da essere” sul solco tracciato in cui *raccontarsi* è lo stile del dialogo che diventa *fraternità*, una *fraternità* che sprigiona *l’Amore di amicizia* che ci affida il Cardinale e su cui ci spinge anche l’enciclica ultima di Papa Francesco “Fratelli tutti”, in cui la *prossimità* è la chiave per la *fraternità universale*.

Fraternità è un cammino in quanto fratelli autentici si diventa, con gioie e dolori, come anche vediamo nella Bibbia con la storia di Caino e Abele.

Ci viene presentato dall’enciclica il modello di Charles de Foucault che come AC anche nel triennio passato abbiamo avuto modo di conoscere anticipando anche alcune riflessioni che oggi tutta la Chiesa sta facendo, una spiritualità che abbiamo avuto l’onore di conoscere nelle giornate di spiritualità fraternità e ricerca.

Amore quindi che è amicizia e che si fa contemplazione dell’uomo e della sua umanità.

Quindi buon incontro, buon cammino e soprattutto buona *associazione* che è palestra di fraternità.

5 ottobre 2020